



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Ugo MONTELLA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Paolo ONELLI	Consigliere
Enrico TEDESCHI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario
Federica LELLI	Referendario (relatore)

nella Camera di consiglio del 6 novembre 2024, con riferimento ai rendiconti degli esercizi 2021 e 2022 del **Comune di Colonnella (TE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli artt. 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *“Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti”*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* (TUEL);

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *“Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”*;

visto l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del *“Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 10/SEZAUT/2022/INPR, di approvazione delle linee-guida *“per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2021, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”*;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 8/SEZAUT/2023/INPR, di approvazione delle linee-guida *“per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2022, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”*;

viste le deliberazioni n. 231/2022/INPR e n. 200/2023/INPR con le quali la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato i termini per l'invio delle relazioni-questionario sui rendiconti 2021 e 2022, rispettivamente, al 12 dicembre 2022 e al 31 ottobre 2023;

vista la deliberazione dell'8 luglio 2022, n. 166/2022/PRSE, con la quale questa Sezione ha analizzato i rendiconti 2019 e 2020 del Comune di Colonnella (TE);

vista la deliberazione del 20 febbraio 2024, n. 39/2024/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l'anno 2024;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto presidenziale del 13 settembre 2024, n. 10;

vista l'ordinanza del 31 ottobre 2024, n. 34, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Federica LELLI;

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo riferita alla gestione finanziaria del Comune di Colonnella (3.722 abitanti), ha preso in esame:

- i questionari dell'Organo di revisione sui rendiconti 2021 e 2022, acquisiti, rispettivamente, in data 15 dicembre 2022 (protocollo n. 5426) e 31 ottobre 2023 (protocollo n. 5363), nonché il questionario sul bilancio di previsione 2023-2025, anch'esso acquisito in data 31 ottobre 2023, protocollo n. 5331;
- le relazioni ai rendiconti redatte dall'Organo di revisione;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) e l'ulteriore documentazione relativa ai suddetti documenti contabili presente sul sito istituzionale dell'Ente.

2. Il Magistrato istruttore ha sottoposto ad analisi la gestione finanziaria del Comune, al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione. Sono stati inoltre verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti e degli obblighi normativamente previsti nonché dei potenziali riflessi finanziari sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti. Tutti questi profili, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

DIRITTO

1. Giova preliminarmente richiamare che la Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-bis del TUEL, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, di adottare misure idonee a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di "dissesto guidato" (art. 6, comma 2, D.lgs. n. 149/2011). Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

2. Ciò premesso, si riportano di seguito gli esiti degli approfondimenti istruttori svolti.

Tempistica di approvazione dei rendiconti e rispetto dei parametri di deficitarietà

Preliminarmente, si rileva che anche i rendiconti 2021 e 2022, come i precedenti, non sono stati approvati nel rispetto del termine normativamente previsto del 30 aprile (rispettivamente: delibere di Consiglio comunale n. 11 del 26 maggio 2022 e n. 19 del 23 maggio 2023).

Al riguardo – nel rimarcare che il perdurante ritardo nell’approvazione dei rendiconti è di potenziale nocumento per la fisiologica dinamica amministrativo-contabile dell’Ente – si invita l’Amministrazione, per il futuro, al rispetto dei termini di legge.

Si riscontra inoltre che, in sede di analisi dei dati relativi ai parametri deficitari, è emerso – per la sola annualità del 2022 – il mancato rispetto del parametro P7 “Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento”, che presenta un valore percentuale più alto rispetto allo 0,60 fissato per legge. Sul punto, giova evidenziare che il mancato rispetto anche di uno solo dei parametri di deficitarietà costituisce un potenziale indice di allarme sulla tenuta dei conti in termini di sana, prudente e corretta gestione finanziaria, nonché un fattore di criticità che richiede l’adozione di idonee misure correttive.

Equilibri di bilancio

La costruzione degli equilibri nel 2021 e nel 2022, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118/2011, è rappresentata nelle tabelle che seguono:

Tab. n. 1 – Equilibrio complessivo 2021

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	-439.225,79	133.936,49	-305.289,30
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d’esercizio	120.841,00		120.841,00
Risorse vincolate nel bilancio	20.825,62		20.825,62
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	-580.892,41	133.936,49	-446.955,92
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-484.635,14		-484.635,14
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	-96.257,27	133.936,49	37.679,22

Fonte: BDAP

Tabella n. 2 – Equilibrio complessivo 2022

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	-671.358,36	57.309,68	-614.048,68

Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio	29.600,20		29.600,20
Risorse vincolate nel bilancio	818,02		818,02
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	-701.776,58	57.309,68	-644.466,90
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	-482.671,51		-482.671,51
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	-219.105,07	57.309,68	-161.795,39

Fonte: BDAP

Le tabelle evidenziano, per entrambe le annualità in esame, il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'Ente, infatti, non consegue l'equilibrio finanziario poiché in presenza di risultati di competenza negativi (W1) pur a fronte del ricorso all'utilizzo del risultato di amministrazione, rivelatosi comunque insoddisfacente ai fini del ripiano (avanzo applicato per il 2021 euro 36.784,27; avanzo applicato per il 2022 euro 50.425,82; entrambi nel rispetto del limite imposto dall'art. 1, commi 897 e 898, l. n. 145/2018).

In dettaglio, i risultati W1 negativi sono ascrivibili all'eccedenza, per la gestione di competenza, degli impegni sui Titoli I e IV (per quota di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari) rispetto agli accertamenti dei Titoli I, II e III (euro -469.979,88 nel 2021 ed euro -693.620,44 nel 2022), ulteriormente gravati dalla presenza di un Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) anch'esso con saldo negativo. A differenza della gestione di parte corrente, quella di parte capitale mostra saldi positivi che, tuttavia, solo per l'anno 2021 si sono rivelati sufficienti a ricondurre l'equilibrio complessivo a un valore positivo.

Per quanto emerso, si invita l'Ente a adottare prontamente misure di rimedio, riconducendo la gestione a sani e corretti principi contabili, così come raccomandato anche dall'Organo di revisione in sede di redazione del parere sul rendiconto 2022. Quanto richiesto si palesa ancor più necessario in considerazione del permanere di un valore negativo per l'equilibrio complessivo di parte corrente anche per l'esercizio 2023, come da consultazione dei dati BDAP.

Risultato di amministrazione

L'andamento e la composizione dei risultati di amministrazione 2021-2022, integrati, a fini comparativi, con i valori dell'esercizio 2020, sono riportati nelle tabelle che seguono.

Tab. n. 3 - Risultato di amministrazione 2020-2021-2022

	2020	2021	2022
Fondo iniziale di cassa	575.434,27	683.135,93	422.158,39
Riscossioni	4.032.216,99	4.189.163,28	5.079.101,61
Pagamenti	3.924.515,33	4.450.140,82	5.007.695,99
Saldo finale di cassa	683.135,93	422.158,39	493.564,01
Residui attivi	4.744.461,76	4.118.584,80	3.606.643,81

Residui passivi	3.854.581,22	3.490.221,50	3.681.867,38
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.295,08	30.325,26	58.489,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	120.000,00	-	104.134,70
Avanzo di amministrazione	1.428.721,39	1.020.196,43	255.716,74

Tabella n. 4 – Dati finanziari 2020-2021-2022

	2020	2021	2022
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre (A)	1.428.721,39	1.020.196,43	255.716,74
Parte accantonata			
Fondo crediti dubbi esigibilità al 31.12	1.361.118,48	910.037,89	490.412,05
Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-
Fondo società partecipate	-	-	-
Fondo contenzioso	-	-	-
Altri accantonamenti	20.516,26	87.286,45	24.240,78
Totale parte accantonata (B)	1.381.634,74	997.324,34	514.652,83
Parte vincolata			
Vincoli da legge o da principi contabili	16.268,01	20.825,62	818,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-
Totale parte vincolata (C)	16.268,01	20.825,62	818,02
Totale destinato agli investimenti (D)	-	-	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	30.818,64	2.046,47	- 259.754,11

Fonte: relazione OREF e dati BDAP

Le tabelle evidenziano un andamento decrescente sia del risultato di amministrazione sia della parte disponibile che, nel 2022, assume un valore negativo pari a euro -259.754,11.

In particolare, la netta diminuzione del risultato di amministrazione nel 2022 è da attribuire al saldo negativo della somma algebrica tra residui attivi, passivi e FPV, solo parzialmente compensato da un più elevato importo del fondo di cassa.

L'esiguità del risultato di amministrazione (euro 255.716,74) non ha consentito di far fronte agli accantonamenti dovuti – nonostante la forte riduzione del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) e dei vincoli – facendo emergere un disavanzo in termini di parte disponibile negativa, da ripianare ai sensi dell'art. 188 TUEL. Al riguardo, si segnala che, dalla consultazione della BDAP, risulta che il disavanzo in argomento sia stato già totalmente recuperato nell'esercizio 2023, che registra un saldo positivo di parte disponibile pari a euro 20.000,00.

Gestione di cassa

La gestione di cassa del Comune non presenta criticità in quanto chiude con un buon margine positivo; non risulta il ricorso all'anticipazione di tesoreria, mentre risulta l'utilizzo di risorse vincolate per la copertura di spesa corrente nel solo esercizio 2022 e per soli 20 giorni.

In particolare, l'Ente presenta, alla chiusura degli esercizi in esame, un fondo di cassa pari a euro 422.158,39 nel 2021 (con una quota vincolata pari ad euro 60.158,36) e pari a euro 493.564,01 nel 2022 (con una quota vincolata pari ad euro 320.198,26); i suddetti fondi, risultanti dal conto del Tesoriere, corrispondono alle scritture contabili dell'ente.

In sede istruttoria, si è proceduto alla verifica dell'attuale riconciliazione del saldo di cassa tra le poste presenti in contabilità e quelle delle banche dati disponibili. Dalla consultazione della banca dati SIOPE - avvenuta in data 17 ottobre 2024 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023 - emerge, dal prospetto "*Disponibilità liquide*", un fondo di cassa per euro 948.192,09, in significativo aumento rispetto all'importo al 1° gennaio 2023 (euro 493.564,01), a seguito dell'incasso di reversali per euro 4.589.403,45 e del pagamento di mandati per euro 4.134.775,37. Dal prospetto, risulta altresì la presenza di "*Versam. c/o contab. spec. non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese*" per euro 268.341,83; tale partita deve essere attentamente monitorata dall'Ente, al fine di trasferire in modo tempestivo le somme sul conto di tesoreria per la successiva e necessaria contabilizzazione.

Con riferimento ai pagamenti, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale è stato pubblicato l'indice di tempestività, che risulta di +39 giorni nel 2021 e di +9,82 giorni nel 2022; il tempo medio di ritardo ponderato per il 2022 è pari a -2 giorni, in miglioramento rispetto al dato del 2021 (16 giorni). Nel sito istituzionale, è altresì indicato l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2021, pari a euro 60.198,88, e al 31 dicembre 2022, pari a euro 31.350,78. Il Fondo garanzia debiti commerciali risulta costituito in entrambe le annualità, per un ammontare pari, rispettivamente, a euro 57.686,25 e a euro 21.333,36.

Gestione dei residui

Il totale dei residui conservati in contabilità trova esposizione nel prospetto che segue.

Tab. n. 5 - Residui attivi e passivi nel biennio 2021-2022

Voci	al 31/12/2021	al 31/12/2022
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.336.855,58	691.184,13
Titolo II - Trasferimenti correnti	188.840,21	213.120,86
Titolo III - Entrate extratributarie	1.120.951,33	911.382,12
Titolo IV - Entrate in conto capitale	988.479,18	1.367.349,48
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-
Titolo VI - Accensione prestiti	480.673,17	420.682,83
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.785,33	2.924,39
Totale residui attivi	4.118.584,80	3.606.643,81
Titolo I - Spese correnti	1.508.579,22	1.139.237,02
Titolo II - Spese in conto capitale	1.884.520,69	2.455.008,95

Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	20.864,86	19.400,02
Titolo IV - Rimborso di prestiti	3,36	3,36
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	76.253,37	68.218,03
Totale residui passivi	3.490.221,50	3.681.867,38

Fonte: BDAP

Analizzando i dati dell'esercizio 2022, in ordine alla gestione di parte corrente, la documentazione contabile disponibile evidenzia la presenza di residui attivi particolarmente risalenti, specie con riferimento ai Titoli I e III, in relazione ai quali si invita l'Ente a valutare attentamente le ragioni di mantenimento.

Tab. n. 6 - Residui attivi Titolo I e III per anno di provenienza (dati al 31 dicembre 2022)

Voci	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I	267.295,96	343.693,07	50.000,00	-	30.195,10	691.184,13
Titolo III	593.450,87	209.503,96	48.497,24	16.941,55	42.988,50	911.382,12

Fonte: Questionario rendiconto 2022

Con riferimento alla gestione in conto capitale, si segnala la presenza di residui passivi sul Titolo II per euro 224.620,85 relativi all'esercizio 2018 e precedenti. Al riguardo, si evidenzia che non sono disponibili elementi a supporto della correttezza della relativa imputazione contabile e della compatibilità con il correlato cronoprogramma.

Fondo crediti di dubbia esigibilità e capacità di riscossione

L'accantonamento a titolo di FCDE ha avuto, nel biennio in esame, una sensibile riduzione, in parte connessa all'andamento decrescente dei residui attivi. In particolare:

- il FCDE accantonato nel 2021 risulta pari a euro 910.037,89 e rappresenta il 25,03 per cento del totale dei residui attivi mantenuti al 31 dicembre (se si considerano solo i residui allocati nei Titoli I e III della parte corrente, il valore sale al 37,02 per cento);
- nel 2022 il FCDE si riduce a euro 490.412,05, pari al 15,41 per cento del totale dei residui attivi mantenuti al 31 dicembre (il valore sale al 30,60 per cento se si considerano solo i residui allocati nei Titoli I e III).

La composizione dell'accantonamento è rappresentata nel seguente prospetto.

Tab. n. 7 - Composizione FCDE nel biennio 2021-2022

	2021			2022		
	FCDE	Residui mantenuti	Incidenza percentuale	FCDE	Residui mantenuti	Incidenza percentuale
Titolo I	887.218,84	1.336.855,58	66,37	479.390,84	691.184,13	69,36
Titolo III	22.819,05	1.120.951,33	2,04	11.021,21	911.382,12	1,21

Fonte: Questionario rendiconto 2022

L'andamento del FCDE riflette altresì la capacità di riscossione dell'Ente, in quanto la sua consistenza risulta inversamente correlata alle difficoltà di incassare le entrate accertate ed esigibili. Sul punto, nel corso del 2022 si è registrato un andamento lievemente migliorativo rispetto all'esercizio precedente, soprattutto con riferimento alle riscossioni in conto competenza.

Tab. n. 8 - Andamento riscossioni nell'esercizio 2021

	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI	Titolo VII	Titolo IX
Accertamenti	2.128.415,33	262.603,41	352.232,35	191.660,00	-	390.551,74	-	304.274,88
Residui iniziali	1.803.542,27	61.694,72	1.599.018,68	1.189.506,80	-	90.121,43	-	577,86
Riscossioni in C/competenza	2.079.415,33	120.429,32	264.052,59	147.829,78	-	-	-	302.067,41
Riscossioni in C/residui	515.686,69	15.028,60	499.795,72	244.857,84	-	-	-	-
Grado riscossione a competenza	97,69%	45,85%	74,96%	77,13%	-	0%	-	99,27%
Grado di riscossione a residui	28,59%	24,35%	31,25%	20,58%	-	0%	-	0%

Fonte: BDAP

Tab. n. 9 - Andamento riscossioni nell'esercizio 2022

	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI	Titolo VII	Titolo IX
Accertamenti	2.270.212,93	186.975,40	431.839,94	986.832,02	-	-	-	866.457,92
Residui iniziali	1.336.855,58	188.840,21	1.120.951,33	988.479,18	-	480.673,17	-	2.785,33
Riscossioni in C/competenza	2.240.017,83	148.579,31	388.851,44	513.141,73	-	-	-	866.318,86
Riscossioni in C/residui	500.708,96	14.115,44	252.557,71	94.819,99	-	59.990,34	-	-
Grado riscossione a competenza	98,66%	79,46%	90,04%	51,99%	-	-	-	99,98%
Grado di riscossione a residui	37,45%	7,47%	22,53%	9,59%	-	12,48%	-	0%

Fonte: BDAP

Resta comunque ferma l'esigenza di monitorare nel continuo l'andamento della riscossione, specie in conto residui, al fine di valutare la congruità dell'accantonamento al FCDE.

Indebitamento

Negli esercizi in esame, il Comune non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui e non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento, mentre i nuovi prestiti figurano nelle annualità 2023 e 2024.

Tabella n. 10 – Indebitamento

	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	1.637.201,06	1.289.963,25	905.557,25	1.179.536,50	1.036.227,50
Nuovi prestiti	0,00	0,00	658.385,25	197.500,00	0,00
Prestiti rimborsati	347.237,81	384.406,00 €	384.406,00	340.809,00	222.232,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.289.963,25	905.557,25 €	1.179.536,50 €	1.036.227,50 €	813.995,50 €

Fonte: Questionari al bilancio di previsione 2023-2025

Tabella n. 11 – Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti

	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	52.827,50	48.823,16	54.012,00	43.077,00	38.163,00
Quota capitale	347.237,81	384.406,00	384.406,00	340.809,00	222.232,00
Totale	400.065,31	433.229,16	438.418,00	383.886,00	260.395,00

Fonte: Questionario al bilancio di previsione 2023-2025

L'Ente ha rispettato il limite all'indebitamento, disposto all'art. 204 TUEL, come risulta dalla seguente tabella nella quale sono riportati i dati fino all'esercizio 2025.

Tabella n. 12 – Dimostrazione rispetto limite indebitamento art. 204 TUEL

2020	2021	2022	2023	2024	2025
1,69%	1,34%	1,69%	2,54%	1,24%	1,1%

Fonte: Questionari al rendiconto 2022 e al bilancio di previsione 2023-2025

Dalle informazioni presenti nei "Questionari finanza territoriale" – trasmessi dall'Ente in data 8 novembre 2022, per l'annualità 2021, e in data 29 novembre 2023, per l'annualità 2022 - non risultano debiti fuori bilancio. Relativamente alla gestione del personale, l'Organo di revisione ha attestato il rispetto dei vincoli di legge.

Organismi partecipati

L'Ente ha adottato e trasmesso le delibere di Consiglio comunale n. 39 del 22 dicembre 2022 e n. 49 del 29 dicembre 2023, relative alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (rispettivamente, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022) ex art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017.

Le partecipazioni detenute dall'Ente risultano essere le seguenti:

Tabella n. 13 – Partecipazioni

Partecipata	Quota e modalità di partecipazione
Cosev Servizi S.p.A.	19,3% partecipazione diretta
Poliservice S.p.A.	8,59% partecipazione diretta

Ruzzo Reti S.p.A.	2,27% partecipazione diretta
Terreverdi Teramane Soc. cooperativa	1% partecipazione diretta
Truentum S.r.l.	100% partecipazione diretta

Fonte: Portale Tesoro MEF

La S.r.l. Truentum, a far data dal 22 novembre 2013, è soggetta a procedura di liquidazione volontaria con concordato preventivo omologato il 29 ottobre 2020.

Le altre società, tutte in mantenimento, chiudono i bilanci 2021 e 2022 con un utile d'esercizio.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità di cui in parte motiva per il cui superamento l'Ente è tenuto:

- al rispetto dei termini per l'approvazione del rendiconto;
- al rispetto dei parametri di deficitarietà e, in particolar modo, del parametro P7 "*Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento*";
- al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 in ordine al conseguimento di un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri;
- alla verifica delle ragioni di mantenimento dei residui attivi e passivi maggiormente risalenti nel tempo;
- al monitoraggio delle fasi di riscossione, al fine di valutare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di revisione è tenuto, ex art. 239 TUEL, a vigilare sull'adozione delle azioni correttive che l'Amministrazione attuerà;

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Colonnella (TE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 6 novembre 2024.

Estensore
Federica LELLI
f.to digitalmente

Presidente
Ugo MONTELLA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria.

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Carla LOMARCO